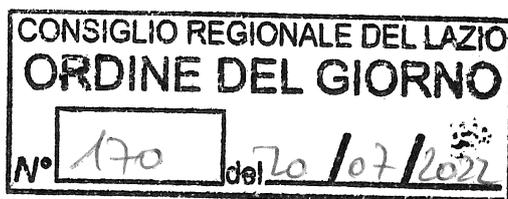




Gruppo Consiliare  
Regione Lazio



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Marco Vincenzi

**ORDINE DEL GIORNO per la seduta straordinaria del Consiglio Regionale del 20 Luglio 2022 n. 125**

**Oggetto: Ordinanza del Commissario ad acta n.1 del 16 giugno 2022**

**VISTO**

L'Art. 30 dello Statuto della Regione Lazio approvato con legge 11 Novembre 2004 n. 1;

L' Art. 91 del Regolamento del Consiglio Regionale del Lazio approvato con Delibera di Consiglio del 4 Luglio 2001 n. 62;

Il D.lgs 152/06 s.m.i Testo Unico Ambientale;

La Legge Regionale del Lazio del 9 Luglio 1998 n. 27 s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 18 Gennaio 2012, Piano di Gestione dei Rifiuti la Deliberazione di Giunta Regionale n. 199 del 22/4/2016 recante "Piano regionale dei rifiuti di cui alla Deliberazione di Consiglio 18 Gennaio 2012, n. 14 così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio 24 Luglio 2013, n. 8 – Approvazione "Determinazione del fabbisogno"; la Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 31 Gennaio 2019 "Approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio Linee Guida";

La Delibera di Consiglio Regionale del Lazio n. 4 del 22/09/2020 "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio";



*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio*

Delibera di Giunta regionale Lazio n. 313 del 28/05/2021 con cui si chiedeva alla Provincia di Latina di individuare uno o più siti idonei ad ospitare impianti di smaltimento dei rifiuti (discariche);

Delibera di Giunta Regionale n. 313 del 28 Maggio 2021 “Diffida ex art. 19 della legge regionale 6 Agosto 1999, n. 14, preordinata all’esercizio del potere sostitutivo, ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale 9 Luglio 1998, n. 27. Omessa adozione di atti obbligatori in materia di ciclo dei rifiuti da parte della Provincia di Latina.”;

Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00029 del 4 Marzo 2022 “Esercizio dei Poteri sostitutivi nei confronti della Provincia di Latina, ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale 9 Luglio 1998 n.27. Nomina del Commissario ai sensi dell’art.19 comma 2 della Legge Regionale 6 Agosto 1999 n.14”;

Decreto Del Commissario ad acta n. 1 del 16 Giugno 2022 “Oggetto: individuazione di siti nel territorio della Provincia di Latina, idonei alla localizzazione e realizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti per garantire l'autosufficienza dell'ATO Latina.”;

La Deliberazione del Consiglio Provinciale di Latina n. 12 del 10 Maggio 2016 “Approvazione schema per la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi della D.G.R. Lazio n.14 del 18/01/2012”;

La Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 2 del 23 Febbraio 2018 “D.C.P. del 12.05.2016 n. 12 - Approvazione schema per la proposta di aggiornamento del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi della D.G.R. n. 14 del 18/01/2012 - esame della proposta”;

La Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 11 Aprile 2018 “Approvazione Proposta di aggiornamento cartografico del Piano Provinciale dei Rifiuti ai sensi degli emendamenti approvati dall'Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 2 del 23 Febbraio 2018”;

La Delibera della Conferenza dei Sindaci n. 4 del 23 Aprile 2018 “Piano Provinciale dei Rifiuti”;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio*

L'allegato 3 del Piano Rifiuti della Provincia di Latina così come modificato dalla Delibera della Conferenza dei sindaci n.4/2018 “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di tutte le tipologie di impianti di trattamento (escluse discariche);

L'allegato 2 del Piano Rifiuti della Provincia di Latina così come modificato dalla Delibera della Conferenza dei sindaci n.4/2018 “Analisi preliminare delle aree non interessate da fattori escludenti/condizionanti definiti dal Piano Regionale Rifiuti (DCR 14/2012 e ss.mm.ii.) ai fini dell'individuazione di aree idonee alla realizzazione di impianti di smaltimento finale.”;

#### **PREMESSO CHE**

La Legge Regionale 27 del 1998 disciplina la gestione dei rifiuti nel Lazio, e alla lettera e bis) dell'articolo 5 esplicita le funzioni delle Province specificando che è loro competenza individuare le zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti sulla base delle previsioni del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti;

Deliberazione Giunta n. 873 del 02/12/2021 “Esercizio del potere sostitutivo nei confronti della Provincia di Latina, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 9 Luglio 1998, n. 27. Nomina del Commissario ai sensi dell'art. 19, comma 2, della Legge Regionale 6 Agosto 1999, n. 14.”;

Alla lettera d), comma 1 art. 197 del II D.lgs 152/2006 sono definite le competenze delle Province “d) l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e h), nonché sentiti l'ente di governo dell'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei



*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio*

rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti.”;

### **CONSIDERATO CHE**

La Provincia di Latina attraverso la conferenza dei Sindaci n.4 del 23 Aprile 2018 ha ottemperato a quanto disposto dalla Legge Regionale 27/98 e al D.lgs. 152/06 approvando le cartografie con indicazione delle zone idonee sulla base dei criteri del Piano di Gestione dei Rifiuti 2012;

In fase di Valutazione ambientale strategica per l’approvazione del PRGR, la stessa Provincia inviava copia del Piano Rifiuti Provinciale, tanto che gli stessi allegati 2 e 3 sono parte integrante dello stesso PRGR approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 22/09/2020”;

A seguito della diffida di cui alla Delibera di Giunta Regionale 313, la Provincia di Latina aveva prodotto un documento contenente una decina di siti che a seguito di una prima analisi potevano essere idonei;

La Giunta Regionale Lazio ha comunque disposto il commissariamento della Provincia di Latina al fine di individuare i singoli siti potenzialmente idonei ad accogliere impianti, mediante la nomina del Commissario ad acta;

Che il Commissario ha espletato il suo mandato indicando con ordinanza n. 1 del 16 Giugno 2022 due siti nel Comune di Cisterna di Latina (Via Collina dei Pini sito Scavilana e Via Nettuno sito ex Goodyear), e uno nel Comune di Aprilia (in Via Isacro Cave Stradiaioli), indicando anche le coordinate geografiche e indirizzi. Nella scheda di “valutazione siti privi di fattori escludenti per lo smaltimento di rifiuti provenienti da TMB” allegata all’ordinanza, si definiscono quali fattori preferenziali e di attenzione progettuale le seguenti caratteristiche:

- Preferenziali
  - “Vicinanza del sito all’impianto TMB”
  - “Cava pozzolanica mai attivata”
  - “Presenza di cave pozzolaniche dismesse ed attive”

**Movimento 5 stelle Lazio XI Legislatura**  
Via della Pisana, 1301 - 0163 Roma



*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio*

- “Area industriale dismessa”
- “Viabilità di accesso esistente o facilmente realizzabile”
- “Accessibilità dei mezzi conferitori senza particolare aggravio sul traffico locale”
- Di attenzione progettuale:
  - “Distanza minore di 300 m dalla SLIM Alluminium
  - “Continuità di cave attive”
  - “Alcune case sparse a meno di 500m”
  - “Area molto vasta in gran parte inutilizzata”

Per il sito n. 1 si rappresenta che:

- CISTERNA DI LATINA, particelle 521, 526, 527 del Foglio 1, quota parte, di superficie pari a circa 34.000 mq in località “la Villa” di proprietà SCAVILANA S.r.l., già oggetto di richiesta di autorizzazione ad attivare una cava pozzolanica: la superficie dichiarata idonea è quota parte della superficie complessiva di 148.394 mq delle citate particelle, ma è inidonea sia per la necessità del distanziamento di almeno 60 m dalla progettata strada Cisterna Valmontone facente parte del “Corridoio intermodale Roma - Latina” sia perchè a 300 m dal sito sorgono diverse case sparse.

per il SITO n. 2 si rappresenta inoltre:

- CISTERNA DI LATINA, particelle 183, 184, 185, 187, 189, 190, 191, 192, 193 e 198 del foglio 140, quota parte, della superficie pari a circa 43.000 mq, del sito industriale dismesso nel 1990 dalla Goodyear in via Nettuno, di proprietà SFIM INVESTIMENTI S.p.A: la superficie dichiarata idonea è la quota parte centrale della superficie complessiva delle citate particelle inidonea per la presenza a 300 metri di diverse case sparse. Inoltre, si precisa che la Provincia di Latina - Settore Ecologia e Territorio ha dichiarato completata l’operazione di bonifica e messa in sicurezza permanente di porzioni dell’area risultate contaminate ma la parte residua del lotto non è idonea e sufficiente alla realizzazione della discarica.



*Gruppo Consiliare  
Regione Lazio*

### **CONSIDERATO ALTRESI CHE**

L'allegato A del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti definisce puntualmente quali sono i criteri preferenziali per la localizzazione dei siti per impianti, tali criteri sono individuati secondo aspetti ambientali, idrogeologici, territoriali, e divisi in escludenti di attenzione progettuale e preferenziali;

Dei fattori di attenzione progettuale valutati dal Commissario solo la presenza di case sparse a meno di 500 mt è un criterio effettivamente elencato nell'allegato A quale fattore di attenzione progettuale, gli altri elencati non esistono in tabella come criterio di valutazione e non sono stati presi in considerazione numerosi altri fattori di attenzione progettuale quali ad esempio:

- Siti in fascia di rispetto da infrastrutture quali strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, cimiteri, ferrovie, beni militari, aeroporti;
- Aree agricole di particolare pregio;
- Presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. Aree di espansione residenziale a distanza pari o inferiore a 1000 metri;
- Aree sottoposte a vincolo idrogeologico;

Per quanto riguarda i fattori preferenziali, i fattori "vicinanza del sito all'impianto di TMB" e "Cava di pozzolana mai utilizzata" non sembrano esistere nell'allegato A, mentre è presente come fattore preferenziale la "Baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti" che è ben diverso dalla vicinanza all'impianto che potrebbe sfavorire alcuni Comuni più a sud, nel calcolo del costo dei trasporti;

Non sono ad esempio stati valutati come fattori escludenti per le discariche i "paesaggi agrari di rilevante valore. Le aree Aree collocate in prossimità di impianti TMB sono un aspetto "strategico



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

progettuale” non suffragato da riferimenti normativi e infatti nel piano non gli viene attribuito alcun grado di valutazione (non è quindi né preferenziale, né di attenzione né escludente);

Tali considerazioni sui criteri di localizzazione valgono per tutti e tre i siti, infatti proprio il sito di Aprilia ad esempio cade all'interno della zona individuata con fattori escludenti in pieno vincolo idrogeologico e quelli di Cisterna presentano diversi fattori escludenti quali la presenza di case sparse;

In riferimento invece alla quantificazione delle volumetrie necessarie, si fa presente che il Commissario non ha tenuto in considerazione le effettive quantità dell'impianto di TMB dal quale viene invece calcolata la prossimità. L'impianto di TMB, nel 2019 ha trattato circa 300 mila tonnellate rispetto alle 119 mila tonnellate di indifferenziato prodotto dalla provincia di Latina;

Che i siti di discarica sono in esaurimento anche per tutte le altre province del Lazio le quali ad oggi non risulterebbe aver approvato alcuna Delibera con individuazione di altri siti idonei per discariche;

## IMPEGNA

La Giunta Regionale:

- A pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regionale l'ordinanza del Commissario ad acta e verificare se i criteri di localizzazione e di quantificazione delle volumetrie espressi nell'Ordinanza Commissariale n. 1 del 16 Giugno 2022 non siano in contrasto con il Piano Regionale e Provinciale dei Rifiuti della Regione Lazio.

Il Consigliere

Gaia Pernarella